

# *Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali*

*Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali  
e monitoraggio della spesa sociale*

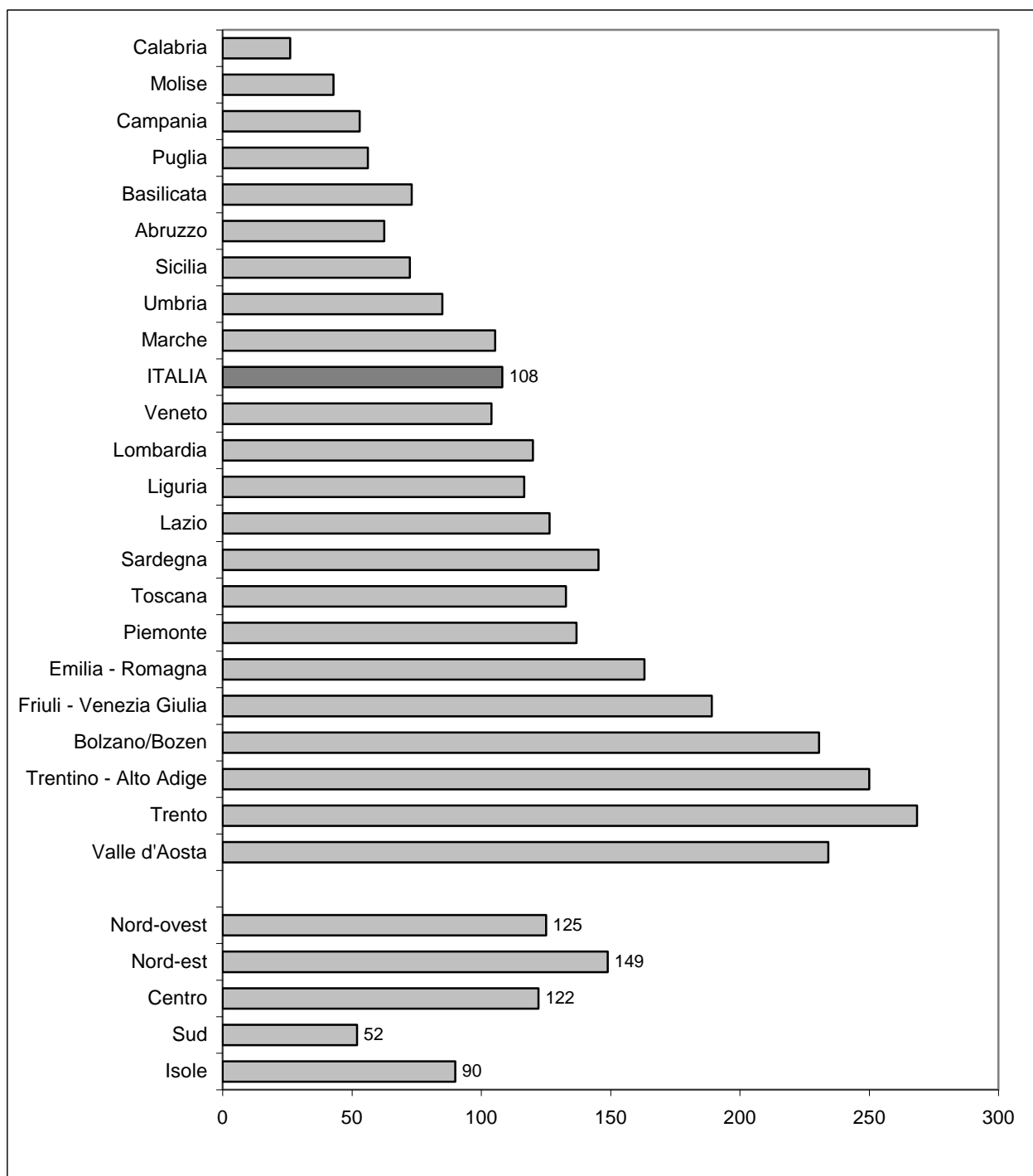
## **L'indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni. Anno 2007**

Settembre 2010

Nel 2007 la spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni è di 6.399 milioni di euro (+7,4% rispetto al 2006), pari allo 0,4% del prodotto interno lordo. È quanto emerge dall'indagine censuaria condotta dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la Ragioneria generale dello Stato e il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e Statistico (Cisis).

La spesa, analizzata in base alla distribuzione dei valori pro-capite (**Figura 1**), risulta molto eterogenea tra le regioni, oscillando tra un valore minimo pari a 26 euro all'anno stimato per la Calabria e un valore massimo di 269 euro annui calcolato per la Provincia Autonoma di Trento. In generale, una spesa al di sopra del valore complessivamente stimato per l'Italia (pari a 108 euro), si registra nelle ripartizioni del Nord (125 euro per il Nord-Ovest e 149 per il Nord-Est) e del Centro (122 euro). Nel Mezzogiorno, invece, il valore della spesa pro-capite risulta pari a 67 euro. Un valore al di sotto di quello nazionale si osserva, oltre che nella già citata Calabria, soprattutto in Molise (43 euro), Campania (53 euro), Puglia (56 euro) e Basilicata (49 euro). Tra le regioni del Mezzogiorno, la Sardegna, con 120 euro annui pro-capite, è l'unica che supera il valore registrato a livello nazionale.

**Figura 1 - Spesa pro-capite per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione e ripartizione geografica – Anno 2007 (valori in euro)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

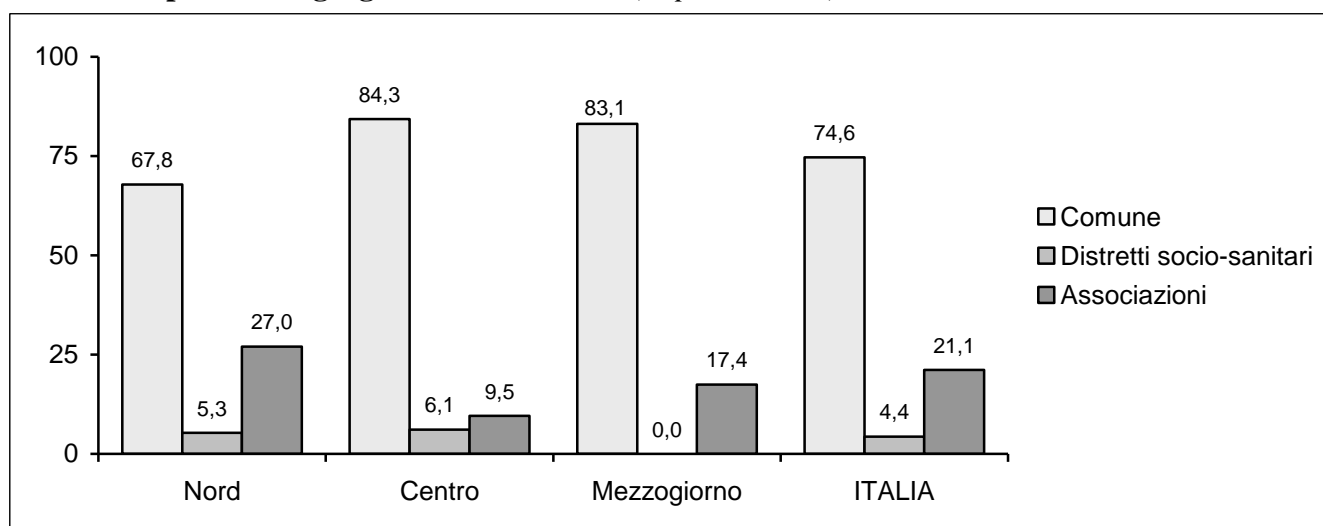
### Gli enti gestori

Il 74,6% della spesa viene gestita direttamente dai Comuni, il 21,1% fa capo alle forme associative e il restante 4,4% è riferita ai distretti socio-sanitari (**Figura 2**). La forma associativa intercomunale è relativamente poco diffusa nei Comuni del Mezzogiorno dove l'offerta dei servizi socio-

assistenziali è prevalentemente gestita in maniera diretta e la gestione affidata ai distretti socio-sanitari è praticamente assente. L'offerta di servizi sociali è gestita in forma associata soprattutto in Abruzzo, Puglia e Campania (rispettivamente, 39%, 39,3%, e 26,9).

Al contrario nei Comuni del Nord, pur prevalendo la gestione diretta (67,8%), il 27,0% della spesa è gestita in forma associata e il 5,3% è affidata alla gestione delle Aziende Sanitarie Locali. Tra le regioni nelle quali è più diffusa la gestione associata si segnalano il Piemonte e l'Emilia Romagna dove quote elevate di spesa sono gestite rispettivamente da Consorzi (36,6%) e Distretti sociali (12,4%). Nel Veneto la prevalente forma di gestione indiretta (32,9%) è, invece, affidata alle ASL. Nei Comuni del Centro, infine, la gestione indiretta interessa il 15,6% del totale della spesa anche se tale quota passa al 29,6% nei Comuni dell'Umbria e raggiunge il 32% nei Comuni della Toscana.

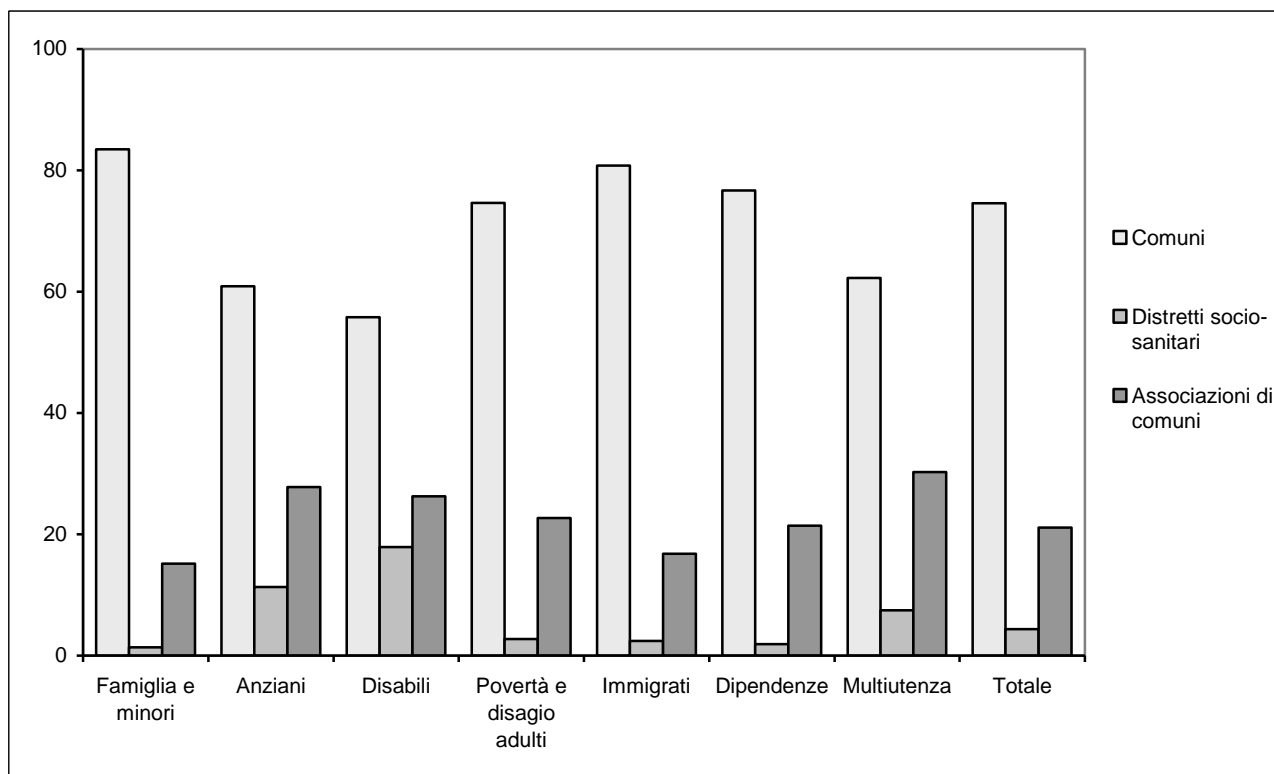
**Figura 2 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ente gestore e ripartizione geografica. Anno 2007. (in percentuale)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

In generale, la gestione diretta della spesa sociale (**Figura 3**) è relativamente meno frequente nel caso dell'erogazione di servizi rivolti a disabili e anziani (rispettivamente, 55,8% e 60,9% del totale della spesa contro il valore medio del 74,6%) mentre è fortemente diffusa, con quote di spesa che superano l'80%, nelle aree di utenza "Famiglie e minori" (83,5%), "Immigrati" (80,8%).

**Figura 3 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza ed ente gestore. Anno 2007. (in percentuale)**



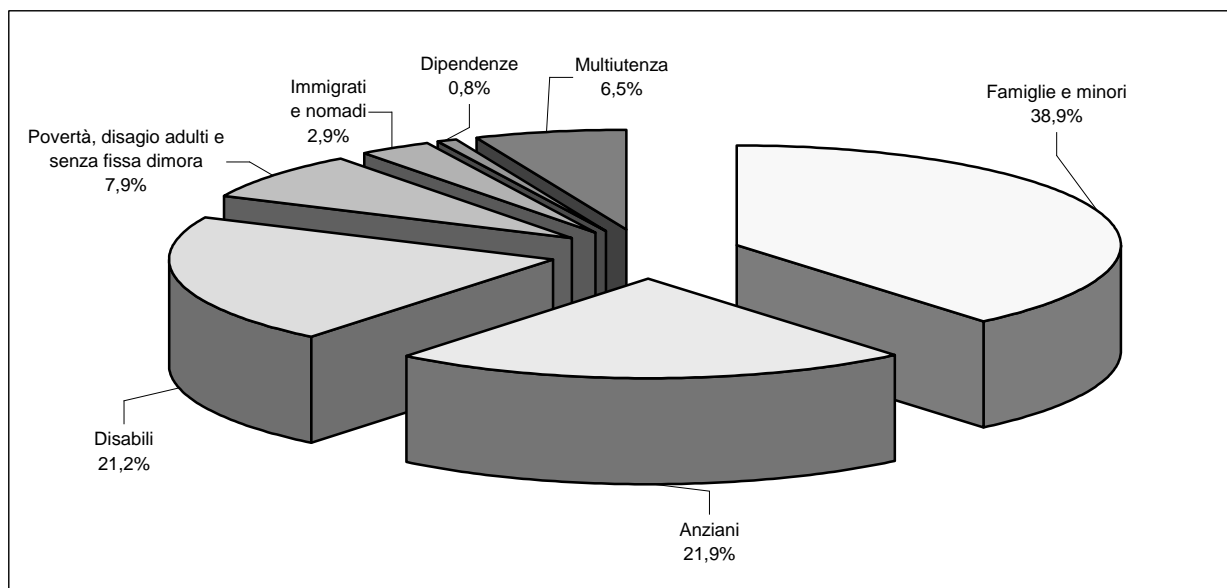
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

### Le aree di utenza

La maggior parte della spesa per interventi e servizi sociali viene corrisposta per l'erogazione di servizi destinati a famiglie e minori (38,9%), a anziani (21,9%) e per interventi destinati a disabili (21,2%). Quote di spesa più contenute si registrano per le altre aree con valori che oscillano tra 0,8% per i servizi destinati a utenti con problemi di dipendenza da alcol e droghe e il 7,9% per interventi diretti a sanare situazioni di povertà e disagio adulti (**Figura 4**).

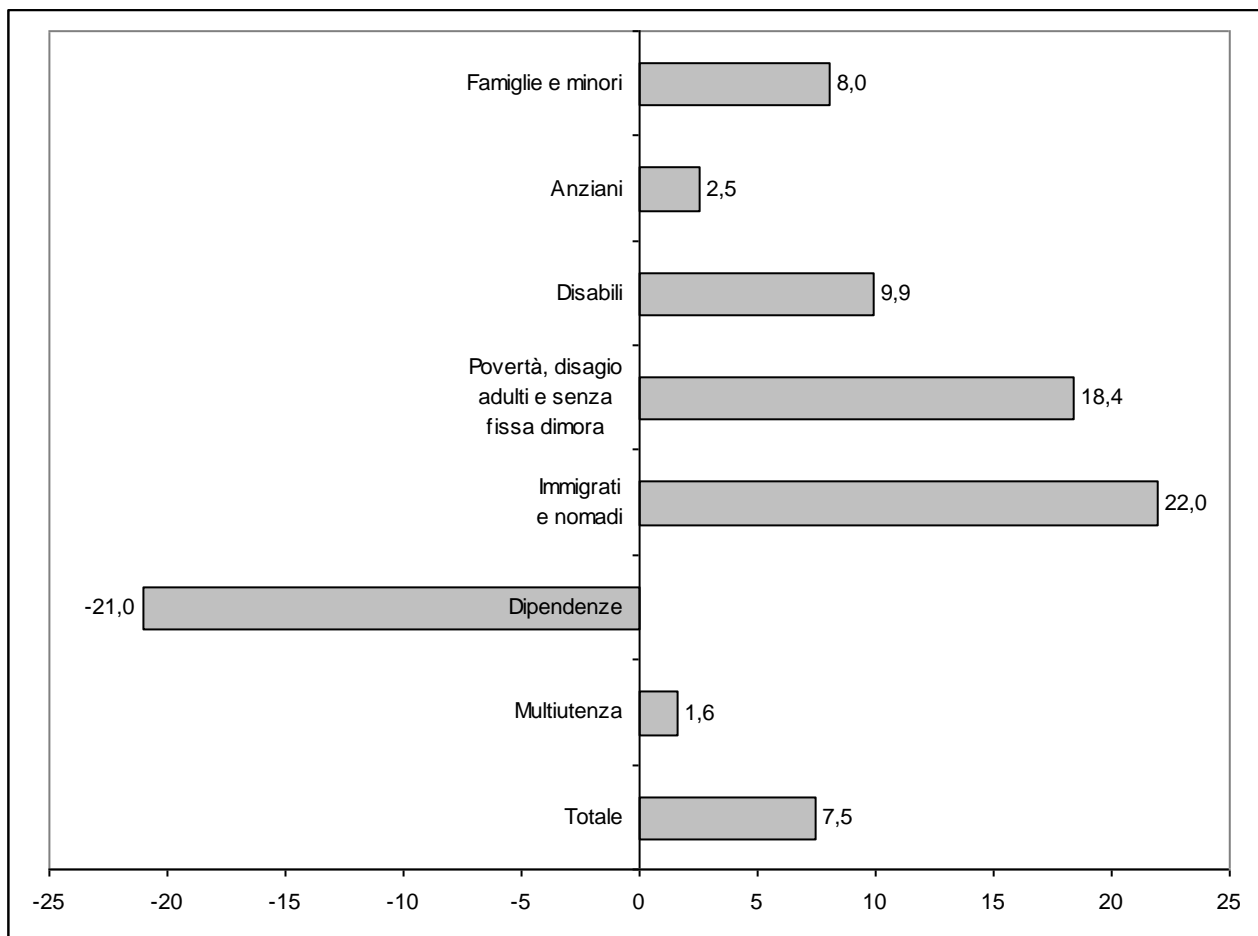
Rispetto all'anno precedente, nel 2007 il maggiore incremento della spesa annua (**Figura 5**) si registra per gli interventi e i servizi sociali rientranti nell'area "Immigrati e nomadi" (+22%) e, in misura inferiore, nell'area "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (+18,4%) e per i servizi destinati a persone con problemi di disabilità fisica o psichica (9,9%). Tassi di variazione inferiori alla media nazionale si rilevano, invece, per i servizi rivolti ad anziani (+2,5%) e per quelli destinati a più tipologie di utenti (+1,6%). Tassi negativi si registrano nell'Area "Dipendenze"(-21%).

**Figura 4 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza. Anno 2007. (in percentuale)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

**Figura 5 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza. Anni 2006- 2007. (variazioni percentuali)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Dall'analisi dei dati disaggregati a livello territoriale (**Tavola 1**) si rileva che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte della spesa erogata (57,0%), con quote relativamente più elevate per gli interventi e i servizi compresi nelle aree di utenza "Anziani" (61,4%), per i servizi rivolti a più tipologie di utenti (60,0%) e per quelli rivolti all'area "Disabili" (59,1%). Nelle regioni del Centro la quota di spesa raggiunge il 22,2%: il minor peso relativo si osserva per i servizi destinati ad anziani (19,1%) mentre, sempre rispetto alla quota della ripartizione, un peso più elevato si registra per gli interventi diretti a cittadini stranieri immigrati in Italia (32,9%). Infine, nelle regioni del Mezzogiorno la quota di spesa erogata è pari al 20,8% del valore complessivo, con quote relativamente più elevate per i servizi rientranti nelle aree "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (30,2%), "Dipendenze" (24,2%) e "Disabili" (19,7%).

**Tavola 1 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e ripartizione geografica. Anno 2007 (in percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	Totale
Nord	55,2	61,4	59,1	44,9	57,3	54,6	60,0	57,0
Centro	23,3	19,1	21,2	24,9	32,9	21,2	21,4	22,2
Mezzogiorno	21,4	19,5	19,7	30,2	9,9	24,2	18,6	20,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

### Interventi e servizi sociali

La maggiore quota di spesa è destinata all'erogazione di servizi resi direttamente alla persona (39,8% del totale). Il 36,5% è destinato al funzionamento e alla gestione di strutture stabili sul territorio e il restante 23,7% è assorbito dai trasferimenti in denaro.

All'interno delle singole aree di utenza (**Tavola 2**) si rilevano alcune differenze in termini di composizione della spesa. In particolare, nell'area "Famiglia e minori" la spesa per il funzionamento delle strutture assorbe il 57,6% del totale mentre nell'area "Dipendenze" i trasferimenti in denaro, con il 54,2% del totale della spesa dell'area, rappresentano il principale tipo di intervento attuato dai Comuni. Nelle restanti aree di utenza i servizi alla persona assorbono la maggiore parte della spesa sociale, con quote che oscillano dal 35,9% e il 51,6% delle aree "Immigrati" e "Anziani".

Passando all'analisi disaggregata per area territoriale (**Tavola 3**), nel Mezzogiorno si rileva un maggior peso relativo dei servizi diretti alla persona e dei trasferimenti in denaro (rispettivamente 45,2% e 28,1% contro il 39,8% e il 23,7% a livello nazionale). Nei Comuni del Centro e del Nord-Est, invece, è relativamente maggiore la quota di spesa destinata al funzionamento delle strutture presenti sul territorio (rispettivamente, 42,6% e 37,6% contro il 36,5% a livello nazionale).

**Tavola 2 - Spesa dei Comuni singoli e associati per area di utenza e per macro-area di interventi e servizi sociali - Anno 2007 (valori percentuali)**

Area di utenza	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
Famiglia e minori	19,3	23,1	57,6	100,0
Anziani	51,6	21,3	27,1	100,0
Disabili	46,9	28,2	24,9	100,0
Povert�, disagio adulti e senza fissa dimora	50,1	22,8	27,1	100,0
Immigrati e nomadi	35,9	26,4	37,7	100,0
Dipendenze	32,0	54,2	13,8	100,0
Multiutenza	100,0	-	-	100,0
<b>Totale</b>	<b>39,8</b>	<b>23,7</b>	<b>36,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3 - Spesa dei Comuni singoli e associati per ripartizione geografica e per macro-area di interventi e servizi sociali - Anno 2007 (valori percentuali)**

Ripartizione geografica	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
Nord	39,4	22,9	37,6	100,0
Centro	35,7	21,7	42,6	100,0
Mezzogiorno	45,2	28,1	26,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,8</b>	<b>23,7</b>	<b>36,5</b>	<b>100,0</b>

Con riferimento alle singole aree di utenza la tavola 4 riporta i dati relativi ai servizi su cui si concentra la spesa.

Nell'area "famiglia e minori" pi  della met  della spesa totale   impegnata per le strutture (52,9%) e in particolare sono i costi di funzionamento degli asili nido ad assorbire la quota pi  rilevante della spesa totale dell'area (39,2%).

Nell'area "anziani" prevalgono le voci di spesa relative all'assistenza domiciliare (25,6%) e alle strutture residenziali (21,2%).

Nelle aree "disabili", "immigrati e nomadi" e "dipendenze"   ancora la quota per gli interventi e i servizi quella che occupa il primo posto (rispettivamente il 43,9%, il 32,5% e il 45,6%). Fra i vari servizi per i disabili, quelli che incidono maggiormente sulla spesa sono gli interventi e i servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo (22,1%), trasporto sociale (9,0%) e l'assistenza domiciliare (8,6%). Una quota consistente di spesa   attribuibile anche alle strutture a ciclo diurno e semi-residenziale (16,7%).

Fra le attivit  di supporto ai cittadini immigrati e ai tossicodipendenti incidono significativamente i costi degli assistenti sociali che curano la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone in situazioni di bisogno e di disagio. La spesa per gli interventi per l'integrazione sociale, infatti, assorbe il 15,5% della spesa erogata a favore degli immigrati e il 15,3% di quella destinata a utenti con problemi di dipendenza. Per questi ultimi anche la spesa per gli interventi per l'inserimento lavorativo raggiunge una quota considerevole (13,4%). Nell'area "povert , disagio adulti e senza fissa dimora", invece, la percentuale pi  consistente   data dai trasferimenti in denaro, che

assorbono il 38,6% della spesa dell'area. Fra i vari tipi di contributi economici i più rilevanti, in termini sia di spesa sia di numero di utenti, sono quelli a integrazione del reddito familiare e i contributi per l'alloggio.

**Tavola 4 - Principali prestazioni sociali dei comuni nelle diverse aree di utenza - Anno 2007** (valori assoluti e percentuali)

VOCI DI SPESA	Spesa (in milioni)	Percentuale di spesa su totale area	Percentuale di spesa su totale Italia
<b>Famiglia e minori</b>			
Servizio sociale professionale	143	5,7	2,2
Integrazione sociale:	52	3,4	1,3
Sostegno socio-educativo territoriale e/o domiciliare	62	2,4	1,0
Retta per asili nido	44	1,8	0,7
Retta per prestazioni residenziali	235	9,4	3,7
Contributi economici per alloggio	65	2,6	1,0
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	96	3,8	1,5
Contributi economici per affido familiare	50	2,0	0,8
Asili nido	976	39,2	15,2
Centri diurni	55	2,2	0,9
Centri di aggregazione/sociali	61	2,4	0,9
Strutture comunitarie e residenziali	227	9,1	3,6
<b>Totale Famiglia e minori</b>	<b>2.066</b>		<b>32,8</b>
<b>Anziani</b>			
Servizio sociale professionale	87	6,5	1,4
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	358	25,6	5,6
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	78	5,6	1,2
Retta per prestazioni residenziali	188	13,4	2,9
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	82	5,8	1,2
Strutture comunitarie e residenziali	298	21,2	4,7
<b>Totale Anziani</b>	<b>1.091</b>		<b>17,0</b>
<b>Disabili</b>			
Attività di servizio sociale professionale	56	4,2	0,9
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	299	22,1	4,7
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	119	8,6	1,9
Trasporto sociale	117	9,0	1,8
Retta per centri diurni	47	3,5	0,7
Retta per prestazioni residenziali	102	7,6	0,2
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	227	16,7	3,5
Strutture comunitarie e residenziali	140	10,3	2,2
<b>Totale Disabili</b>	<b>1.107</b>		<b>15,9</b>
<b>Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora</b>			
Servizio sociale professionale	44	8,7	1,0
Integrazione sociale	19	3,7	0,0
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	54	10,8	1,1
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	12	2,5	0,0
Retta per prestazioni residenziali	12	2,4	0,0
Contributi economici per alloggio	120	17,6	2,0
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	94	18,6	1,0
Strutture comunitarie e residenziali	48	9,6	1,0
Pronto intervento sociale	6	1,2	0,0
<b>Totale Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora</b>	<b>409</b>		<b>6,1</b>
<b>Immigrati e nomadi</b>			
Servizio sociale professionale	25	13,6	0,4
Integrazione sociale:	28	15,5	0,4
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	6	3,4	0,1
Retta per prestazioni residenziali	1	4,1	0,1
Contributi economici per alloggio	19	10,7	0,3
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	12	6,7	0,2
Strutture comunitarie e residenziali	62	34,0	0,9
<b>Totale immigrati e nomadi</b>	<b>153</b>		<b>2,4</b>
<b>Dipendenze</b>			
Attività di servizio sociale professionale	8	14,7	0,1
Integrazione sociale	8	15,3	0,1
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	7	13,4	0,2
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	2,2	0,0
Retta per prestazioni residenziali	2	4,7	0,0
Contributi economici per l'inserimento lavorativo	2	3,9	0,0
Contributi generici ad associazioni sociali	5	9,1	0,1
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	6	9,5	0,0
Strutture comunitarie e residenziali	5	10,8	0,0
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	3	4,9	0,0
<b>Totale Dipendenze</b>	<b>47</b>		<b>0,5</b>
<b>Totale voci</b>	<b>4.873</b>		<b>74,7</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT